



Unione Europea



Istituto Comprensivo "B. Telesio"



MIUR

Istituto Comprensivo Statale "B. TELESIO"

PLESSI - SEC. I GRADO: E. Montalbetti – PRIMARIA: B. Telesio - Ciruolo - INFANZIA: Modena - Ciccarello – S. Giorgio
Via Modena S. Sperato n. 1 – 89133 REGGIO CALABRIA – Tel.: 0965/685016 – Fax: 0965/672118
e-mail: rcic84200v@istruzione.it - pec: rcic84200v@pec.istruzione.it - Sito web: <http://www.ictelesiomontalbettirc.gov.it>
C.F: 92066590800 - C.M.: RCIC84200V

CIRCOLARE N. 114

Reggio Calabria 20/01/2018

**A tutti i Docenti
dell' Istituto Comprensivo " B. Telesio"**

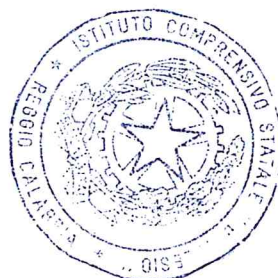
**Ai sigg. genitori degli alunni
dell' Istituto Comprensivo " B. Telesio"**

**Sede e Plessi
Sito scuola**

Oggetto: **Caso di pediculosi**

Essendosi verificato un caso di pediculosi, che facilmente può diffondersi in una comunità scolastica, considerato che la responsabilità principale della prevenzione e del trattamento della pediculosi è della famiglia, i genitori sono invitati a controllare periodicamente i capelli dei propri figli, onde accertarsi della eventuale presenza di pidocchi o di loro uova (lendini).

Alla presente, si allega per presa visione, la nota informativa n. 439 del 14/09/2015 dell'ASP di Reggio Calabria - U.O. Educazione alla salute e Medicina Scolastica.



**Il Dirigente Scolastico
Marisa G. Maisano**

Giuseppe Volpe



AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
REGGIO CALABRIA

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
U.O. EDUCAZIONE ALLA SALUTE E MEDICINA SCOLASTICA
Via Placido Geraci 30 tel/fax 0965 347728
e-mail: medicinascolastica@gmail.com

Prot n. 439 del 14/09/2015

LA PEDICULOSI DEL CAPO

Nota informativa per i genitori

Le infestazioni da pidocchi del cuoio capelluto, frequenti all'interno di comunità e tra bambini in età scolare, pur non comportando particolare rischi per la salute, possono determinare un allarme sociale a volte eccessivo.

La pediculosi si trasmette mediante contatto (testa-testa) con individui affetti o mediante il contatto con i loro oggetti personali (pettini, spazzole, capelli); il sintomo principale, ma che può mancare, è il prurito, causato da una reazione allergica alla saliva dell'insetto.

L'infestazione è dimostrata dalla presenza di lendini vive o pidocchi visibili sul capo ad occhio nudo che generalmente non riescono a sopravvivere al di fuori dell'ospite per più di 24-48 ore.

E' importante sottolineare che:

- Non esistono collegamenti tra la pediculosi e la pulizia del luogo ove si vive o l'igiene personale;
- Non esistono terapie preventive ed è assolutamente inefficace e potenzialmente nocivo l'utilizzo di prodotti a scopo preventivo;
- Di assoluta inefficacia son la chiusura o la disinfestazione della scuola

L'unica corretta misura di prevenzione è costituita dall'identificazione precoce dei casi mediante il controllo periodico (ogni due-tre giorni) dei capelli anche sui bambini "asintomatici".

Le lendini (uova) residue dopo il trattamento vanno accuratamente asportate con pettine a denti fitti o con le unghie dopo avere bagnato i capelli con aceto diluito in acqua calda

Pettini e spazzole vanno disinfestati mediante immersione in acqua calda a 60° per 10' o con lavaggio con shampoo antiparassitario.

La biancheria va lavata a 60° in lavatrice o a secco

Per il trattamento della pediculosi del capo a solo titolo indicativo si segnalano alcuni prodotti che devono essere adoperati seguendo scrupolosamente le istruzioni allegate

MILICE SCHIUMA

AFTIR GEL

MEDIKER AP

Ripetendo il trattamento, come indicato sui foglietti illustrativi alla distanza consigliata.

Per quanto sopra detto è evidente che per combattere in maniera efficace la pediculosi del capo, è indispensabile il contributo consapevole della famiglia, solo la famiglia, infatti, può assicurare la sorveglianza continua dei bambini, la loro igiene personale.

U.O. EDUCAZIONE ALLA SALUTE E MEDICINA SCOLASTICA
IL Dirigente Medico
Dott. Antonio Mazza